

AREA 1 - COSENZA TIRRENICA

*Bollettino n 19 del 04/08/2020 valido fino allo 12/08/2020*

OLIVO-VITE

**Situazione meteorologica**

Dati meteorologici: media dal 27/07/2020 al 03/08/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano	29,6	18,4	40,2	51,7%	0,0
San Marco Argentano (settimana precedente dal 21/07/2020 al 27/07/2020)	27,6	16,8	37,0	57%	0,0
San Marco Argentano (valori climatici luglio)	27,5	17,9	33,7	45,8%	10,4

Legenda:

*T med = Temp. media (°C)*

*T min = Temp. media minima (°C)*

*T max = Temp. media massima (°C)*

*Urmed = Umidità Rel. media (%)*

*Pioggia = Precipitazioni totali (mm)*

L'alta pressione continua a dominare il Mediterraneo, i dati registrano un aumento elevato delle temperature, al disopra della media del periodo; questa settimana è stata caratterizzata da un caldo torrido; le temperature massime hanno raggiunto punte di 40,8°C e le minime hanno fatto registrare valori intorno ai 21 °C. Il tasso di umidità medio è di 47,9 % in diminuzione ed in linea con quello del periodo. Da rilevare che in questa settimana per effetto delle elevate temperature minime il dato sulla bagnatura fogliare è molto basso (3 ore totali). L'evaporato medio settimanale è di 8,1 mm/giorno stabile rispetto al dato precedente. Da rilevare la totale assenza di piogge.

**OLIVO**

**Fase Fenologica Olivo**

La coltura nell'area delle Colline a sud di Cosenza e nella Media Valle Crati si trova nella fase di **ingrossamento frutto**: le drupe hanno raggiunto il 50% - 90% a seconda della cvs, della dimensione finale (BBCH 75) / (BBCH 79) (vedi foto seguenti):



**Ingrossamento frutto (indurimento nocciolo) (BBCH 75-79)**

## Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): per quanto riguarda questo patogeno la situazione è stazionaria, nel corso dei rilievi infatti non si sono riscontrate infezioni recenti nella nuova vegetazione (vedi foto seguenti).



**Acaro dell'olivo** (*Aceria oleae* Nal.): In questa settimana i rilievi hanno evidenziato sulle foglie della cvs Nocellara del Belice una presenza in diminuzione (20%) dell'Acaro dell'olivo, e si conferma che al momento questa presenza non ha influito in alcun modo sulla produzione della cvs.



**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): dal monitoraggio non si segnalano catture significative, anche se in aumento rispetto all'ultima rilevazione e si segnalano punture fertili sulle drupe (vedi foto). In questa fase è importante il monitoraggio delle trappole, anche in considerazione del previsto abbassamento delle temperature in questa settimana.



Per le cvs a drupa grossa e per le olive da mensa si segnala un aumento della presenza del fungo **Macrophoma dalmatica**, (*Camarosporium dalmaticum*) veicolato dal Dittero Cecidomide *Prolasioptera berlesiana*, parassitoide di *Bactrocera oleae* poiché la larva del Cecidomide si nutre dell'uovo della mosca e successivamente anche del micelio fungino.

In questo caso la soglia di intervento si abbassa alla sola presenza delle prime punture di mosca. Il fungo **Macrophoma dalmatica** provoca macchie brune sulle drupe che porta ad una precoce cascola delle stesse (vedi foto)



***Tripide dell'olivo* (*Liothrips oleae*):** nel corso dei rilievi, sulle colline a sud di Cosenza, si è riscontrata in un appezzamento la presenza sulle foglie di questo tisanottero.

### **OPERAZIONI CULTURALI CONSIGLIATE**

Tra le operazioni colturali per l'olivo, si consiglia di tenere pulito il terreno sia tra le file che nell'interfila con trinciature o erpici a dischi e di provvedere alla eliminazione di eventuali polloni alla base delle piante. (vedi foto)



### **DIFESA FITOSANITARIA OLIVO**

#### **Programma di difesa integrata obbligatoria**

***Occhio di Pavone* (*Spilocaea oleaginea*)-** Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti.

***Tripide dell'olivo* (*Liothrips oleae*):** il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici

***Mosca dell'olivo* (*Bactrocera oleae*):** il monitoraggio non ha evidenziato presenze sopra soglia di intervento, né danni per le cultivars da olio.

Da valutare per le sole cvs da mensa (*Nocellara Messinese*, *Carolea*, *Cassanese* etc) la presenza di questo Dittero che giustifichino interventi chimici, alla luce del possibile danno indotto da ***Macrophoma dalmatica***. Al momento, in considerazione dei dati del monitoraggio e delle temperature proprie del periodo non si consigliano trattamenti. Da valutare l'entità delle catture e del monitoraggio sulle drupe la prossima settimana.

### Programma di difesa integrata volontaria

**Occhio di Pavone** (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti.

**Tripide dell'olivo** (*Liothrips oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato presenze sopra soglia di intervento, né danni per le cultivars da olio.

Al momento, in considerazione dei dati del monitoraggio e delle temperature proprie del periodo non si consigliano trattamenti. Da valutare l'entità delle catture e del monitoraggio sulle drupe la prossima settimana

### Programma di difesa in biologico

**Occhio di Pavone** (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti.

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato presenze sopra soglia di intervento, né danni per le cultivars da olio. Al momento, in considerazione dei dati del monitoraggio e delle temperature proprie del periodo non si consigliano trattamenti. Da valutare l'entità delle catture e del monitoraggio sulle drupe la prossima settimana

## VITE

### Fase Fenologica Vite

Nell'area delle colline a sud di Cosenza, nella Media Valle Crati e nell'alto Tirreno Cosentino la vite in generale è in fase di inizio invaiatura BBCH 81; in alcune cvs, es. magliocco, nella Valle del Crati siamo al 50 % della fase di invaiatura BBCH 81 (vedi foto seguenti);



## SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI VITE

### FUNGHI

**Peronospora** (*Plasmopara viticola*) Dal monitoraggio effettuato si è riscontrata ancora la presenza di **peronospora larvata** su grappolo; Da rilevare comunque che vista la fase fenologica raggiunta il fungo non rappresenta più un problema. (vedi foto)



**Oidio (*Uncinula necator*):** Dal monitoraggio effettuato, nella Media Valle del Crati, nelle colline a sud di Cosenza e nell'alto Tirreno cosentino laddove il grappolo si trova ancora in fase di **chiusura grappolo (BBCH 79)** sono stati riscontrati frequenti attacchi sugli acini. (vedi foto).

Da rilevare che dallo stadio fenologico **di invaiatura degli acini -BBCH 81-** in poi questo fungo non rappresenta più un problema per i grappoli, quindi è inutile intervenire con trattamenti chimici; pertanto occorre fare una valutazione dell'effettiva necessità dell'intervento, in funzione dell'entità dell'attacco in essere e dello stadio fenologico dei grappoli.



## INSETTI

**Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*):** Al momento, nei comprensori monitorati con trappole non si segnalano presenze al di sopra della soglia di intervento. (vedi foto)



**Mal dell'Esca:** (gruppo micotico responsabile-*Phaemoniella chlamydospora*, *Phaeoacremonium aleophilum*, *Formitporia punctata* e *Eutypa lata*). Nel corso del monitoraggio nelle colline a sud di Cosenza si è riscontrata la presenza sulla coltura della vite del complesso fenomeno del mal dell'Esca (vedi foto)



**Operazioni colturali consigliate**

In questa fase, per la vite, è da valutare se attuare il diradamento dei grappoli, per migliorare la qualità delle produzioni, si consiglia inoltre di provvedere alla sfogliatura per permettere un buon arieggiamento dei grappoli. L'arieggiamento impedisce l'instaurarsi di pericolose patologie fungine (es. oidio e botrite). Importante è il controllo delle erbe infestanti sia sulla fila che nell'interfila e si consiglia la trinciatura con interceppi

## DIFESA FITOSANITARIA VITE

### **Programma di difesa integrata obbligatoria**

**Oidio:** in questa tipologia di difesa, laddove la coltura è in fase di chiusura grappolo (BBCH 79), facendo le opportune valutazioni come sopra detto, si può intervenire, evitando prodotti sistemici, e scegliendo prodotti mesosistemici a base di strobilurine quali ad es. Azoxystrobin<sup>1</sup> oppure con alta affinità per le cere cuticolari es. Cyflufenamid<sup>2</sup>, oppure Metrafenone<sup>3</sup>, in un'ottica di alternanza dei vari p.a. abbinati sempre a partner di copertura quali Zolfo<sup>4</sup> o Meptyldinocap<sup>5</sup>. Per lo Zolfo si ricorda che oltre i 32°C può causare effetti fitotossici, per questo motivo, nel periodo estivo, i trattamenti devono essere eseguiti nelle ore più fresche della giornata, e con dosaggi medio bassi. Per le dosi e le modalità d'impiego dei vari prodotti si ricorda di attenersi alle indicazioni in etichetta.

**Mal dell'Esca:** per questa complessa patologia è imprescindibile organizzare la profilassi nei casi in cui si è riscontrata. In questa fase si devono etichettare i ceppi colpiti; L'intervento successivo da attuare su vegetazione ferma in inverno prevede l'eliminazione delle piante molto colpite, la potatura separata delle piante infette con l'asportazione delle parti marce e la disinfezione delle ferite da taglio con prodotti registrati sulla coltura e con dosi e modalità da etichetta. Importante è anche la disinfezione degli attrezzi di potatura con Sali quaternari di ammonio.

**Tignoletta:** per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone. Al momento, nei comprensori monitorati con trappole non si segnalano presenze al di sopra della soglia di intervento.

### **Programma di difesa integrata volontaria**

**Oidio:** Anche in questa tipologia di difesa, laddove la coltura è in fase di chiusura grappolo (BBCH 79), facendo le opportune valutazioni come sopra detto, si può intervenire, evitando prodotti sistemici scegliendo prodotti mesosistemici a base di strobilurine quali ad es. Azoxystrobin (max 3 interventi con prodotti simili in alternativa tra di loro) oppure di Metrafenone (max 1 intervento), oppure con alta affinità per le cere cuticolari come il Cyflufenamid (max 2 interventi) e prodotti similari in un'ottica di alternanza dei vari p.a. abbinati sempre allo Zolfo con le avvertenze sopra ricordate o al Meptyl Dinocap (max 2 applicazioni) come partners di copertura. Per le dosi e le modalità d'impiego dei vari prodotti si ricorda di attenersi alle indicazioni in etichetta.

**Mal dell'Esca:** per questa complessa patologia vale quanto detto in precedenza per la lotta integrata obbligatoria.

**Tignoletta:** per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone.

### **Programma di difesa in Agricoltura Biologica**

**Oidio:** in questa tipologia di difesa, laddove la coltura è in fase di chiusura grappolo (BBCH 79), si consiglia di intervenire con prodotti a base di Zolfo per il controllo di questa malattia fungina con l'avvertenza sopradetta per le alte temperature. Si possono usare altresì in alternativa prodotti a base olio di arancio dolce<sup>6</sup>.

---

<sup>1</sup> Su vite per le strobilurine e per i prodotti similari come azione massimo 4 trattamenti/anno in alternativa tra loro;

<sup>2</sup> Prodotti a base di Cyflufenamid sono ammessi massimo 2 trattamenti per anno;

<sup>3</sup> Per i prodotti a base di Metrafenone sono ammessi massimo 3 trattamenti per anno;

<sup>4</sup> Per i prodotti a base di Zolfo sono ammessi massimo 10 trattamenti per anno;

<sup>5</sup> Per i prodotti contenenti Meptyldinocap sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno.

<sup>6</sup> Su vite per prodotti a base di arancio dolce sono ammessi massimo 4 trattamenti/anno.

**Mal dell'Esca:** per questa complessa patologia vale quanto detto in precedenza per la lotta integrata obbligatoria e volontaria e si segnala la possibilità anche per questo tipo di lotta di usare per la disinfezione dei ceppi preparati commerciali a base di ceppi fungini antagonisti da applicare nello stesso periodo temporale già indicato.

**Tignoletta:** per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone.

---

*RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail [agrometereologia@arsac.calabria.it](mailto:agrometereologia@arsac.calabria.it)*

---

RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA7  
CIARDULLO MARIO, ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO  
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA4  
GARRITANO DOMENICO  
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA7  
ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO  
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA24  
PERRONE FRANCESCO  
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CSD CASELLO  
ZICCA FAUSTO  
PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO E VITE  
A CURA DI DOMENICO GARRITANO

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:  
348/6067944  
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.